



Gruppo medici del Distretto 2060
“EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE”

PROGETTI USAID – ROTARY
“COMUNITÀ CONTRO IL COVID – 19”

CONCENTRATORI D’OSSIGENO E PULSOSSIMETRI ALLARMATI

Terzo intervento in 73 Case di Riposo del territorio del Distretto 2060

RASSEGNA STAMPA E IMMAGINI TERZA FASE DEL PROGETTO
giugno - agosto 2022

Indice:

Presentazione progetto USAID-Rotary	pag. 3
Rassegna stampa	pag. 4 – 10
Rassegna fotografica	pag. 11 – 15
Le verifiche della Rotary Foundation	pag. 16 – 17
I Ringraziamenti al Congresso distrettuale	pag. 17 – 18

IL TERZO PROGETTO USAID-ROTARY PER LA PANDEMIA DA COVID-19

Donati 90 concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati a 80 Case di Riposo del Triveneto

È il terzo intervento realizzato dal Distretto Rotary 2060 a favore delle Case di Riposo *no profit*, che implementa i primi due realizzati nel 2021. In totale nei tre interventi sono stati donati 339 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati in 325 Case di Riposo.

In questo terzo intervento sono state interessate 80 Case di Riposo del Triveneto cui sono stati donati 90 di questi apparecchi medicali utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia da Covid-19.

Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti, mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente.

Questo terzo intervento ha un valore di 65.000 dollari ed è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense USAID che ha investito in Italia 50 milioni di dollari Usa per la lotta alla pandemia da Covid, cinque dei quali con il Rotary International e la Rotary Foundation. Questa parte di finanziamento è stata gestita grazie alla rete dei quattordici distretti italiani del Rotary, in progetti per la salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Nel Distretto Rotary 2060 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige/Südtirol) questo è il quarto intervento per un valore complessivo di 365.000 dollari Usa.

Il primo ha riguardato la fornitura di attrezzature digitali per gli istituti scolastici, gli altri per le Case di Riposo. L'idea d'intervenire per queste strutture è stata del Gruppo dei medici rotariani del Distretto Rotary 2060 "Educazione alla salute e al benessere", coordinato da Annamaria Molino del Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli.

L'attività di progettazione dei medici rotariani è stata fondamentale per il contatto con le 325 Case di riposo del territorio e per portare a compimento questi progetti che sono di grande impatto socio-sanitario e che riguardano le strutture di accoglienza degli anziani, nelle quali si sono verificati molti focolai da Covid durante le varie ondate della pandemia.

LA CONSEGNA

Dal Rotary alle case di riposo 4 concentratori di ossigeno

I rappresentanti del Gruppo medici del Rotary distretto 2060 Natalino Bedin e Giacomo Panarello hanno consegnato quattro concentratori d'ossigeno ad altrettante case di riposo della provincia di Pordenone, nell'ambito del progetto Usaid-Rotary per combattere la pandemia da Covid-19. Le consegne sono state fatte dall'Asp Daniele Moro a Morsano al Tagliamento, alla casa di riposo parrocchiale di San Vito al Tagliamento, alla casa di riposo di Sacile e all'Asp Spilimbergo. Si tratta del terzo intervento realizzato dal distretto Rotary 2060 a favore delle case di riposo no profit, che implementa quello già realizzato l'anno scorso con la donazione di 259 apparecchi in 252 case di riposo.

In questo terzo intervento sono 76 le case di riposo del Triveneto cui sono stati donati 90 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati, due apparecchi medici utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia da Covid-19. Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti, mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente. Questo terzo intervento ha un valore di 65 mila dollari ed è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense Usaid che ha investito in Italia 50 milioni di dollari Usa per la lotta alla pandemia da Covid, cinque dei quali con il Rotary international e la Rotary foundation. Questa parte di finanziamento è gestita grazie alla rete dei quattordici distretti italiani del Rotary, in progetti per la salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Nel distretto Rotary 2060 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige) questo è il quarto intervento. —



La consegna dei concentratori d'ossigeno nelle quattro strutture

L'INIZIATIVA La presidente Sambinello: "Un regalo prezioso soprattutto in questo momento" Rotary, dono alla Casa Albergo

Nel corso di una breve cerimonia, ha consegnato un concentratore d'ossigeno

Elena Fioravanti

terzo intervento distret-

LENDINARA -Una delegazione formata da Federico Amal, Laura Rivello e Ugo Mariano Brasioli del Rotary club Badia-Lendinara-Altopolesine, mercoledì 13 luglio nel corso di una breve cerimonia, ha consegnato ai vertici della Casa Albergo di Lendinara un concentratore d'ossigeno. Nel 2022 sono 76 le Case di Riposo del Triveneto beneficiarie di 90 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati, due apparecchi medici utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia da Covid-19. La presidente Tosca Sambinello ha espresso parole di gratitudine definendo lo strumento "un dono prezioso, soprattutto in un momento così critico". Parole riprese e confermate dal direttore della struttura Vittorio Boschetti che ha aggiunto: "Questo è già il secondo concentratore che ci dona il Rotary Altopolesano e sulla base dell'esperienza maturata posso dire che si tratta di un presidio medico di pronto intervento estremamente utile che

permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie e lo sarà anche dopo la pandemia". L'idea è stata del Gruppo dei medici rotariani del Distretto Rotary 2060

"Educazione alla salute e al benessere", coordinato da Annamaria Molino del Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli. Si tratta del

terzo intervento distret-

tuale a favore delle Case di Riposo no profit e ha un valore di 65 mila dollari (circa 64.879 euro) ed è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense Usaid che ha investito in Italia 50 milioni di dollari Usa (49.907.250 euro) per la lotta alla pandemia da Covid, cinque dei quali con il Rotary International e la Rotary Foundation. Nel Distretto Rotary 2060 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) questo è il quarto intervento. Il Rotary International ha stretto infatti un rapporto di collaborazione con l'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (Usaid) per sostenere i cambiamenti duraturi e positivi nel mondo. Usaid è la principale agenzia di sviluppo del Governo degli Stati Uniti e opera in oltre 100 Paesi nel mondo per promuovere la salute globale, sostenere la stabilità globale e fornire assistenza umanitaria. L'impegno e il sostegno del Rotary, quindi, è sbarcato nella Casa Albergo di Lendinara e non è la prima volta.



Donati dal Rotary dispositivi medici alle case di riposo e alla Sacra famiglia

BADIA POLESINE

(F. Ros.) Il Rotary consegna dispositivi medici e nuove strumentazioni alle case di riposo. In questi giorni il club Badia Lendinara Alto Polesine ha portato a conclusione un "service" che ha guardato in particolar modo alle strutture assistenziali della zona, donando apparecchiature che potranno rappresentare un aiuto, anche in considerazione della lotta al Covid. La delegazione rotariana formata da Federico Amal, Laura Rivicello e Ugo Mariano Brasioliha iniziato il tour recandosi alla Casa albergo di Lendinara dove è stato donato un concentratore d'ossigeno e dove la presidente Tosca Sambinello ha espresso parole di gratitudine definendo lo strumento

"un dono prezioso, soprattutto in un momento così critico".

In seguito il club presieduto da Fabio Baratella ha fatto visita alla Casa del sorriso di Badia dove è stato consegnato un altro concentratore d'ossigeno. Il Rotary alto polesano ha anche fatto tappa alla Casa Sacra Famiglia di Fratta per donare un pulsossimetro, strumento che permette di valutare la saturazione d'ossige-



no nel sangue e la frequenza cardiaca. A chiudere, il Rotary Badia Lendinara Alto Polesine ha incontrato i vertici di Villa Resemini di Stienta (nella foto). Al Centro servizi sociali sono stati consegnati un concentratore di ossigeno ed un pulsossimetro.

Il "service" è stato realizzato grazie al finanziamento di Usaid (Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale) con cui il Rotary International ha stretto un rapporto di collaborazione per sostenere i cambiamenti duraturi e positivi nel mondo. È la principale agenzia di sviluppo del Governo degli Stati Uniti e opera in oltre 100 paesi nel mondo per promuovere la salute globale. Ha investito in Italia 50 milioni di dollari per la lotta alla pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donazioni Rotary alla casa di riposo "Villa San Giuseppe"

► La presidente consegna concentratore d'ossigeno e un pulsossimetro

LIVINALONGO

Il progetto "Usaid-Rotary" per la pandemia da Covid-19 sbarca a Livinalongo. Il Rotary Club Belluno ha infatti donato un concentratore d'ossigeno e pulsossimetro allarmato alla Casa di riposo "Villa San Giuseppe". Un'iniziativa che va a dotare la struttura per anziani di un apparecchio di si-

gnificativa importanza per gli ospiti non solo in periodo pandemico.

LA CONSEGNA

L'iniziativa rientra in un percorso più ampio voluto dal Distretto Rotary 2060 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) e dai suoi 94 Club territoriali, intervenuti già dalla prima emergenza Corona-virus con un piano solidale pari a oltre 1,3 milioni di euro. In quest'ultima azione, in ordine di tempo, sono 76 le case di riposo del Triveneto cui sono stati donati 90 apparecchi medici utili per affrontare i problemi conseguenti alla pande-

mia da Covid-19, cinque dei quali con il Rotary International e la Rotary Foundation. «Questa parte di finanziamento - viene spiegato dal Club di Belluno - è gestita grazie alla rete dei quattordici distretti italiani del Rotary, in progetti per la salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Nel Distretto Rotary 2060 si è intervenuti appunto a favore delle case di ri-

poso ma anche delle scuole con la fornitura di attrezzature digitali. L'idea di agire a favore di queste strutture è stata del Gruppo dei medici rotariani del Distretto Rotary 2060 "Educazione alla salute e al benessere", coordinato da Annamaria Molina. Un'attività di progettazione fondamentale per il contatto con le 350 case di riposo nelle quali si sono verificati molti focolai da Covid durante le varie ondate della pandemia. Anche nell'annata 2022-2023, apertasi il primo luglio e che vedrà la governatrice Tiziana Agostini alla guida del Distretto 2060, proseguirà l'impegno intrapreso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONSEGNA da Santin a Troi

mia da Covid-19. Da parte sua il Rotary Club Belluno, attraverso la past president Mariachiara Santin, ha consegnato questo dispositivo a Oscar Troi, presidente dell'Azienda Fodome che gestisce la Casa di riposo "Villa San Giuseppe" di Livinalongo. «Il concentratore d'ossigeno - spiega Santin - permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti; mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente». «Ringraziamo il Rotary Club Belluno - sottolinea Troi - per la preziosa donazione».

IL PERCORSO

Il progetto Rotary per le case di riposo ha un valore complessivo di 65mila dollari ed è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense Usaid che ha investito in Italia 50 milioni di dollari per la lotta alla pan-



Dal **Rotary** Belluno alla struttura di Livinallongo un concentratore d'ossigeno e un pulsossimetro

Post Covid, donate due apparecchiature alla casa di riposo

LASOLIDARIETÀ

Il **Rotary Club** Belluno dona un concentratore d'ossigeno e pulsossimetro allarmato alla casa di riposo "Villa San Giuseppe" di Livinallongo: si tratta di due apparecchi medici utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia.

È il terzo intervento realizzato dal Distretto **Rotary** 2060 a favore delle case di riposo no profit, che implementa quello già realizzato l'anno scorso con la donazione di 259 apparecchi in 252 strutture. Il **Rotary** Belluno, attraverso la past president Mariachiara Santin, ha consegnato questo importante dispositivo a Oscar Troi, presidente dell'Azienda Fodom che gestisce la casa di riposo di Livinallongo. Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti, mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente.

Questo terzo intervento ha un valore di 65.000 dollari ed

è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense USAID che ha investito in Italia 50 milioni di dollari per la lotta alla pandemia, cinque dei quali con il **Rotary International** e la **Rotary Foundation**. Questa parte di finanziamento è gestita grazie alla rete dei quattordici distretti italiani del **Rotary**, in

progetti per la salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Nel Distretto **Rotary** 2060 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) questo è il quarto intervento. Il progetto realizzato dal Rota-

ry sarà molto utile anche dopo la pandemia. —

G. SAN.



Mariachiara Santin e Oscar Troi

VITA DI CLUB Concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati Dal **Rotary** donazione alle Rsa

ROVIGO - Sette strutture per anziani dislocate sul territorio polesano, grazie al **Rotary club**, possono ora contare su dispositivi avanzati per il monitoraggio dello stato di salute degli ospiti colpiti dal Covid e non solo. I direttori e le direttrici di sette case di riposo hanno ricevuto dalle mani dei rotariani tre pulsossimetri allarmati e sei concentratori di ossigeno.

Si tratta di un gesto dal grande impatto sociosanitario a vantaggio di tutta la comunità che affida i propri cari alle strutture assistenziali per la terza età. Ma ciò che veramente rende l'idea della grandezza del progetto è il quadro d'insieme.

Il Distretto **Rotary** 2060 - Nordest con i suoi 94 Club territoriali sono intervenuti già dalla prima emergenza Covid con progetti anti Covid per oltre 1,3 milioni di euro. Il past governatore, Raffaele Caltabiano ha condiviso e poi sempre più sostenuto il Service, portandolo a completamento sul finire della sua annata rotariana. E nella linea di continuità, anche per il 2022-2023 nuova annata aperta il primo luglio scorso e che vede Tiziana Agostini governatrice del distretto

2060, proseguirà l'impegno del Gruppo medici rotariani nel territorio delle tre regioni del Nord Est italiano.

In questi giorni è stato portato a termine il terzo intervento realizzato dal distretto **Rotary** 2060 a favore delle case di riposo: 76 le strutture del Tri-veneto cui sono stati donati 90 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati, due apparecchi medici utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia da Covid-19. Sette di queste, nel territorio del Polesine.



La donazione del **Rotary club** all'Iras

SI TRATTA DEL TERZO INTERVENTO REALIZZATO DAL DISTRETTO ROTARY 2060

Usaid-Rotary, progetto per la pandemia

Consegnati 12 concentratori d'ossigeno alle Case di Riposo della provincia di Verona

Alcuni rappresentanti del Club **Rotary** della provincia di Verona hanno consegnato dodici concentratori d'ossigeno ad altrettante Case di Riposo della provincia, nell'ambito del progetto **USAID-Rotary** per combattere la pandemia da Covid-19.

Si tratta del terzo intervento realizzato dal Distretto **Rotary 2060** a favore delle Case di Riposo no profit del Triveneto, che implementa quello già realizzato l'anno scorso con la donazione di 259 apparecchi in 252 Case di Riposo. In totale nella provincia di Verona sono 40 le Case di Riposo che hanno ricevuto una donazione. In questo terzo intervento sono 76 le Case di Riposo del Triveneto cui sono stati donati 90 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati, due apparecchi medicali utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia da Covid-19. Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti, mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente.

Questo terzo intervento ha un valore di 65.000 dollari ed è stato reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense **USAID** che ha investito in Italia 50 milioni di dollari Usa per la lotta alla pandemia da Covid, cinque dei quali con il **Rotary International** e la **Rotary Foundation**.

Questa parte di finanziamento è gestita grazie alla rete dei quattordici distretti italiani del **Rotary**, in progetti per la salute, l'istruzione e lo sviluppo comunitario. Nel Distretto **Rotary 2060** (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) questo è il quarto intervento. Il primo ha riguardato la fornitura di attrezzature digitali per gli istituti scolastici, altri due per le Case di Riposo. L'idea d'intervenire per queste strutture è stata del Gruppo dei medici rotariani del Distretto **Rotary 2060** "Educazione alla salute e al benessere", coordinato da Annamaria Molino del **Rotary Club** Verona Sud Michele Sanmicheli. L'attività di progettazione dei medici rotariani è stata fondamentale per il contatto con le 350 Case di riposo del territorio e per portare a compimento questi pro-

getti che sono di grande impatto sociosanitario e che riguardano le strutture di accoglienza degli anziani, nelle quali si sono verificati molti focolai da Covid durante le varie ondate della pandemia.

Il progetto realizzato dal **Rotary** sarà molto utile anche dopo la pandemia. Va ricordato che il Distretto **Rotary 2060** e i suoi 94 Club territoriali sono intervenuti già dalla

prima emergenza della pandemia con progetti anti Covid per oltre 1,3 milioni di euro. Anche nell'annata 2022-2023, che si è aperta il primo luglio e che vede la Governatrice Tiziana Agostini alla guida del Distretto 2060 - Nordest, proseguirà l'impegno del Gruppo Medici Rotariani nel territorio delle tre regioni.



Il Popolo di Pordenone

20.07.2022

SAN VITO Dono del **Rotary** alla Casa di riposo

Il **Rotary International** Distretto 2060 del Triveneto ha fatto dono alla Casa di Riposo di San Vito, di un concentratore di ossigeno **Respironics Everflo** della ditta **Medicair Italia**. L'apparecchiatura è necessaria per l'espletamento delle attività sanitarie legate all'insufficienza respiratoria dei soggetti che ne sono affetti.

Alla consegna erano presenti il dott. Natalino Bedin a nome del **Rotary**, il rappresentante di **Medicair Italia** e, per la Casa di Riposo, il direttore **Alessandro Santoianni** e la dott.ssa **Greta Schiavon**, Responsabile del Governo Assistenziale.

Il **Rotary International** Distretto 2060 è già stato protagonista di altre precedenti donazioni a favore della Casa di Riposo, testimoniando così la vicinanza ed il supporto offerto alla attività di cura e assistenza prestate a favore dei numerosi residenti della struttura.

Il direttore **Santoianni** ha ringraziato **Rotary International** Distretto 2060 a nome del Consiglio di Amministrazione e della Direzione della Casa, sottolineando la sensibilità e l'attenzione del sodalizio e auspicando la continuazione di questa proficua relazione.

Silvia Giacomini

Il Rotary aiuta a respirare gli anziani nelle case di riposo

NON SOLO PER IL COVID

CLUB SERVICE

ROVIGO Sette strutture per anziani adesso possono contare, grazie al **Rotary Club**, su dispositivi avanzati per il monitoraggio dello stato di salute degli ospiti colpiti da Covid-19 e non solo. I vertici delle case di riposo hanno ricevuto dalle mani dei rotariani tre pulsossimetri allarmati e sei concentratori di ossigeno.

Si tratta, sostiene il Rotary, di un gesto dal grande impatto socio-sanitario a vantaggio di tutta la comunità che affida i propri cari alle strutture assistenziali per la terza età. Ma ciò che rende l'idea della grandezza del progetto è il quadro d'insieme.

Il Distretto Rotary 2060 Nor-

dest, con 94 club territoriali, sono intervenuti già dalla prima emergenza Covid con progetti per oltre 1,3 milioni. Il Past governatore, Raffaele Calabiano, ha condiviso e poi sempre più sostenuto il service portandolo a completamento sul finire della sua annata rotariana. E nella linea di continuità, anche per il 2022-2023, la nuova stagione aperta il primo luglio scorso e che vede Tiziana Agostini governatrice del Distretto 2060, proseguirà l'impegno del Gruppo medici rotariani nel territorio delle tre regioni del Nord-

est. In questi giorni è stato portato a termine il terzo intervento realizzato dal Distretto **Rotary 2060** a favore delle case di riposo, che implementa quello già

realizzato l'anno scorso con la donazione di 259 apparecchi in 252 strutture.

In questo terzo intervento sono 76 le case di riposo del Triveneto cui sono stati donati 90 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati, due apparecchi medici utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia da Covid-19. Sette di queste sono arrivate in Pole-

sine. La strumentazione medica fornita non servirà solo per il Covid, ma sarà utile in presenza di qualsiasi patologia respiratoria che preveda il controllo e il supporto alla respirazione dell'ospite della struttura assistenziale.

Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti, mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente.

I fondi per gli interventi ammontano a 65.000 dollari solo per questo terzo intervento, reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense UsaId che ha investito in Ita-

lia 50 milioni di dollari Usa per la lotta alla pandemia da Covid, cinque dei quali con il **Rotary International** e la **Rotary Foundation**.

UsaId è la principale agenzia di sviluppo del Governo degli Stati Uniti e opera in oltre cento Paesi nel mondo per promuovere la salute globale, sostenere la stabilità globale e fornire assistenza umanitaria. Nel Distretto **Rotary 2060** (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) l'idea d'intervenire per queste strutture è stata del Gruppo dei medici rotariani "Educazione alla salute e al benessere", coordinato da Annamaria Molino del **Rotary club** Verona Sud Michele Sanmicheli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRAS I dispositivi consegnati alla casa di riposo rodigiana



**DONATI A SETTE
STRUTTURE
PULSOSSIMETRI
E CONCENTRATORI
DI OSSIGENO,**

Covid in casa di riposo un aiuto dal **Rotary 2060**

SPILIMBERGO

I rappresentanti del Gruppo Medici del **Rotary** Distretto 2060, Natalino Bedin e Giacomo Panarello, hanno consegnato quattro concentratori d'ossigeno ad altrettante case di riposo della provincia, nell'ambito del progetto UsaId-**Rotary** per combattere la pandemia da Covid 19. Le consegne sono state fatte all'Asp "Daniele Moro" a Morsano, alla casa di riposo parrocchia di San Vito, alla casa di riposo di Sacile e all'Asp di Spilimbergo.

Si tratta del terzo intervento del Distretto **Rotary 2060** a favore delle case di riposo no profit, che implementa quello già realizzato l'anno scorso con la donazione di 259 apparecchi in 252 case di riposo. In questo terzo intervento sono 76 le strutture del Triveneto cui sono stati donati 90 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati, utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia.

Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare le patologie respiratorie mediante un pro-



DONAZIONE Il grazie al **Rotary**

cesso di ossigenoterapia, mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente. Questo terzo intervento ha un valore di 65mila dollari ed è stato reso possibile dal finanziamento dell'agenzia statunitense UsaId che ha investito in Italia 50 milioni di dollari per la lotta alla pandemia, cinque dei quali con il **Rotary International** e la **Rotary Foundation**.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Rotary dona due strumenti per la diagnostica

PAPOZZE

Consegnati alla Residenza Opera Pia "Bottoni" un pulsossimetro allarmato e un concentratore di ossigeno, presidi medici utili per la cura e l'assistenza agli ospiti donato dal Distretto Rotary del Triveneto. Il progetto, coordinato dal gruppo dei medici rotariani, ha utilizzato fondi Usaid-Rf selezionando le strutture, tra cui la Bottoni, con un questionario compilato mesi fa da più di 300 case di riposo. La donazione rientra infatti in un ampio progetto di service che vede il Rotary impegnato nella lotta alla pandemia grazie a risorse dell'Agenzia degli Stati Uniti d'America per lo sviluppo internazionale (Usaid),

che ha elargito 5 milioni di dollari alla Fondazione Rotary (Rf) per sostenere la risposta anticovid in Italia. Il materiale consegnato alla Bottoni consiste in un pulsossimetro allarmato, con il quale controllare costantemente

te il livello di saturazione di ossigeno del sangue. Il concentratore di ossigeno preleva invece l'aria dall'ambiente, separando le diverse componenti con un apposito filtro, e immagazzina in un serbatoio dedicato l'ossi-

geno purificato, che può così essere erogato attraverso una cannula nasale. «Attrezzature che costituiscono un valore aggiunto anche per un utilizzo che va oltre la pandemia» - afferma il presidente della Bottoni Diego Guolo, ringraziando il Rotary del Distretto 2060 per la donazione. «Accogliamo con soddisfazione queste apparecchiature - prosegue - utilissime per il monitoraggio e la cura delle insufficienze respiratorie. Questa donazione è inoltre il riconoscimento del nostro quotidiano impegno ad integrare con il territorio, le istituzioni e le associazioni, lavorando per la cura ed il massimo benessere dei nostri residenti» conclude Guolo.

Moreno Tenani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASA DI RIPOSO La consegna degli apparecchi donati dal Rotary

Foto: Anna Cistini - Contrasto / A3

LA DONAZIONE

Attivato alla casa di riposo un secondo ossigenatore

Attivato l'apparecchio nella casa protetta grazie al Rotary Club di Monfalcone. Serve ai tanti ospiti che accusano difficoltà respiratorie

Nella residenza protetta di via Crociera il respiro degli anziani ospiti è messo sempre più in sicurezza grazie alla sinergia tra pubblico e terzo settore.

A quello donato lo scorso

agosto il Rotary Club di Monfalcone-Grado ha aggiunto un secondo concentratore di ossigeno, sempre nell'ambito di un progetto partito da Usaid, agenzia indipendente del Governo federale statunitense, e che ha coinvolto tutto il Triveneto tramite la Rotary Foundation.

L'apparecchio sanitario è stato presentato ieri nella casa di riposo, dove numerosi ospiti nel corso di un anno

hanno la necessità di ricorrere molto spesso alla somministrazione di ossigeno, soprattutto per fra fronte agli effetti della bronchite cronica.

«L'apparecchiatura si è rivelata inoltre efficace per il trattamento di alcuni ospiti che avevano contratto il Covid e che, d'intesa con Asagi, abbiamo seguito con attenzione all'interno della struttura, con l'obiettivo di evita-



Foto: gruppo al termine della consegna Foto: Benaventura

re, se possibile, il ricovero», ha detto ieri il vicesindaco Michele Luise. Il secondo concentratore d'ossigeno andrà quindi a supportare le esigenze della residenza protetta, come ha rilevato il sindaco Anna Cistini, ringraziando il presidente del Rotary di Monfalcone-Grado Massimo Battiston e il vicepresidente Rudi Vittori.

Il dispositivo mobile consente di utilizzare l'ossigeno dell'ambiente in cui viene collocato, concentrandolo, filtrandolo e quindi rendendolo disponibile per la somministrazione, quando la saturazione si abbassa sotto il 90%. Il dispositivo consente così di ridurre l'utilizzo delle bombole di ossigeno. —

LA.BE.

Rotary a fianco delle case di riposo del Polesine

Redazione 19/07/2022 19:08 0 commenti

Donati concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati a sette strutture assistenziali della provincia di Rovigo grazie ai fondi Usaid distribuiti ai Distretti rotariani



ROVIGO – Sette strutture per anziani dislocate sul territorio polesano, grazie al Rotary Club, possono ora contare su dispositivi avanzati per il monitoraggio dello stato di salute degli ospiti colpiti dal Covid e non solo. I direttori e le direttrici di sette case di riposo hanno ricevuto dalle mani dei rotariani tre pulsossimetri allarmati e sei concentratori di ossigeno.

Si tratta di un gesto dal grande impatto sociosanitario a vantaggio di tutta la comunità che affida i propri cari alle strutture assistenziali per la terza età. Ma ciò che veramente rende l'idea della grandezza del progetto è il quadro d'insieme.

Il Distretto Rotary 2060 – Nordest con i suoi 94 Club territoriali sono intervenuti già dalla prima emergenza Covid con progetti anti Covid per oltre 1,3 milioni di euro. Il Past Governatore, Raffaele Caltabiano ha condiviso e poi sempre più sostenuto il Service, portandolo a completamento sul finire della sua annata rotariana. E nella linea di continuità, anche per il 2022-2023 nuova annata aperta il primo luglio scorso e che vede Tiziana Agostini governatrice del Distretto 2060, proseguirà l'impegno del Gruppo medici rotariani nel territorio delle tre regioni del Nord Est italiano.

In questi giorni è stato portato a termine il terzo intervento realizzato dal Distretto Rotary 2060 a favore delle case di riposo, che implementa quello già realizzato l'anno scorso con la donazione di 259 apparecchi in 252 strutture.

In questo terzo intervento sono 76 le Case di Riposo del Triveneto cui sono stati donati 90 fra concentratori d'ossigeno e pulsossimetri allarmati, due apparecchi medicali utili per affrontare i problemi conseguenti alla pandemia da Covid-19. Sette di queste, nel territorio del Polesine.

La strumentazione medica fornita non servirà solo per il Covid ma sarà utile in presenza di qualsiasi patologia respiratoria che preveda il controllo e il supporto alla respirazione dell'ospite della struttura assistenziale.

Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti, mentre il pulsossimetro consente di valutare la saturazione d'ossigeno nel sangue e la frequenza cardiaca nel paziente.

I fondi per gli interventi ammontano a 65.000 dollari solo per questo terzo intervento, reso possibile grazie al finanziamento dell'agenzia statunitense USAID che ha investito in Italia 50 milioni di dollari Usa per la lotta alla pandemia da Covid, cinque dei quali con il Rotary International e la Rotary Foundation.

Usaid è la principale agenzia di sviluppo del Governo degli Stati Uniti e opera in oltre 100 Paesi nel mondo per promuovere la salute globale, sostenere la stabilità globale e fornire assistenza umanitaria. Nel Distretto Rotary 2060 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige) l'idea d'intervenire per queste strutture è stata del Gruppo dei medici rotariani "Educazione alla salute e al benessere", coordinato da Annamaria Molino del Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli.

Il Giornale di Vicenza

08.09.2022

ASIAGO Sono stati donati dal Rotary club Altopiano e dal Leo club

Due nuovi apparecchi per la casa di riposo

Si tratta di un defibrillatore di ultima generazione e di un ossigenatore. La gratitudine degli anziani

●● Il Rotary club altopiano e il Leo club (quest'ultima è l'associazione dei giovani del Lions club) ancora una volta si sono prodigati in favore della casa di riposo di Asiago.

Dapprima il presidente del Leo club Padova Medoacense Host, Enrico Mioni, accompagnato dai giovani membri Giorgia Pizzeghello, Sara Favero e Denis Caccin, ha consegnato alla vicepresidente della struttura, Gianna Maria Cecconi, un defibrillatore di ultima generazione. Qualche giorno dopo, invece, il presidente della casa residenziale asinghese, Carlo Arduini, ha ricevuto la visita da parte di Franco Goffin, past presidente del Rotary club Distretto 2060 - Asiago Altopiano dei Sette Comuni, e di Cesare Pivotto, responsabile comunicazione della compagnia, che hanno fatto dono di un concentratore d'ossigeno alla struttura.

Due regali certamente importanti per la salute e il benessere dei residenti della residenza socioassistenziale per anziani, a beneficio degli oltre sessanta ospiti autosufficienti e non autosufficienti, ma anche degli anziani che in questo periodo stanno beneficiando e hanno beneficiato



La consegna dell'ossigenatore al vertice della struttura da parte del Rotary

dei soggiorni estivi temporanei, come puntualizzano i responsabili della struttura.

«Siamo a dir poco entusiasti di ricevere tanta solidarietà - commentano il presidente e la direttrice della casa di riposo di Asiago, Carlo Arduini e Tania Santi - Questi doni da parte del Leo club Padova Medoacense Host e del Rotary club Asiago Altopiano dei Sette Comuni per noi sono anche un riconoscimento del lavoro costante, dell'impegno e dell'abnegazione nei confronti della nostra comunità. Non possiamo che ringraziare di

cuore le due realtà per la cura e l'attenzione riservate ai nostri residenti, che si professano altrettanto grati ai due club per la premata rievocazione».

Donazioni che risultano essere ancora più preziose soprattutto in questo periodo di enorme difficoltà per le strutture residenziali, costrette a fare i conti con il verticoso aumento delle bollette di gas ed energia elettrica e con, a cascata, l'aumento dei costi delle forniture di beni e servizi.

© G.R.
Giovanni Geronzi

Rassegna fotografica



Morsano al Tagliamento



Sacile



San Vito al Tagliamento



Spilimbergo

Rassegna fotografica



CASA ALBERGO PER ANZIANI LENDINARA



CASA DEL SORRISO BADIA POLESINE



Città Caldiero



Gorizia



IPAB CENTRO SERVIZI VILLA RESEMINI



IPAB OPERA PIA BOTTON PAPOZZE

Rassegna fotografica



IPAB OPERA PIA BOTTON PAPOZZE



ISTITUTO RODIGINO
DI ASSISTENZA SOCIALE ROVIGO



Padova



Padova



Padova



Ronco all'Adige

Rassegna fotografica



RSA Brendola - Diego Munari



RSA SIMIONATI Barbarano



RSA Villa Caldogno



Treviso



Udine



Verona

Rassegna fotografica



Verona



Verona



Verona



Verona



Verona



Verona

Le verifiche della Rotary Foundation

La visita dei Funzionari della Rotary Foundation Per la verifica dei progetti USAID-Rotary Foundation

Il 21 marzo 2022 David Massey, Regional Grant Officer e Amanda Ottman, Strategic Relationship Manager al *Rotary International* hanno svolto una visita per la verifica dei progetti realizzati con le prime due tranche del finanziamento USAID-Rotary Foundation.

Sono state visitate due Case di Riposo tra destinatarie del service nel nostro Distretto. La prima è stata il Centro Servizi Civitae Vitae Angelo Ferro, della Fondazione OIC Onlus, una RSA di Padova con più di 500 letti occupati da pazienti non autosufficienti. All'incontro erano presenti il Governatore Raffaele Caltabiano, la coordinatrice del Gruppo Medici Distrettuale e dei progetti USAID-RF Annamaria Molino, la coordinatrice della provincia di Padova e ideatrice del progetto Beatrice Nordio, David Massey e Amanda Ottman.

Per la RSA erano presenti, tra gli altri, il direttore generale Fabio Toso, la direttrice Sanitaria Michela Rigon, la coordinatrice infermieristica. Il direttore generale Toso ha sottolineato la difficoltà, nei primi mesi della pandemia, di far capire che il Covid era un problema di tutta la comunità e che bisognava affrontarlo insieme. Per questo ha ringraziato il Rotary non solo per gli utilissimi pulsossimetri ma soprattutto perché questa donazione ha dimostrato con i fatti che è fondamentale collaborare e sentirsi tutti parte del problema per superarlo. L'incontro è stato apprezzato dai funzionari della Rotary Foundation, che hanno rivolto molte domande e hanno potuto constatare la situazione locale e il grosso beneficio derivato dalle donazioni. Successivamente il gruppo ha visitato, sempre a Padova, la Casa di Riposo Maria Bambina della Congregazione Suore di Carità, una struttura di 60 letti che ha ricevuto un concentratore di ossigeno. Nel pomeriggio, presso la sede del Distretto a Mestre, si è svolto un incontro con la Commissione Rotary Foundation distrettuale dove sono state fatte delle domande sullo svolgimento del service, sulle difficoltà, sulla partecipazione di rotariani ed esterni, sugli indicatori e sugli esiti. All'incontro sono intervenuti anche il Presidente della Commissione distrettuale Livio Isoli e il past presidente Pierantonio Salvador ed altri componenti della stessa commissione. **Al termine dell'incontro Massey e Ottman hanno manifestato la loro soddisfazione per la conduzione del progetto e hanno riconosciuto che gli ottimi risultati ottenuti sono anche effetto del fatto che a seguire i progetti sia stato un gruppo di medici, professionisti esperti nei temi affrontati e che sia stato contattato il servizio Sanitario Pubblico; hanno anche apprezzato l'organizzazione precisa e puntuale che ha consentito di realizzare un service equo e di così grande impatto.**

Le verifiche della Rotary Foundation



Le visite dei funzionari della Rotary Foundation

Le due visite hanno interessato il Centro Servizi Civitae Vitae Angelo Ferro, della Fondazione OIC Onlus, una RSA di Padova con più di 500 letti occupati da pazienti non autosufficienti. La seconda visita si è svolta sempre a Padova alla Casa di Riposo Maria Bambina della Congregazione Suore di Carità, una struttura di 60 letti che ha ricevuto un concentratore di ossigeno.

All'incontro erano presenti il Governatore Raffaele Caltabiano, la coordinatrice del Gruppo Medici Distrettuale e dei progetti USAID-RF Annamaria Molino, la coordinatrice della provincia di Padova e ideatrice del progetto Beatrice Nordio, David Massey e Amanda Ottman della Rotary Foundation.



Al 64° Congresso del Distretto Rotary 2060 di Udine Riconoscimenti al Gruppo Medici Rotariani per il service USAID-Rotary a favore delle Case di Riposo

Al 64° Congresso del Distretto Rotary 2060 di Udine Annamaria Molino, coordinatrice del Gruppo Medici Distrettuale, ha presentato il progetto USAID-Rotary Foundation per la pandemia da COVID-19, sviluppatosi nelle ultime due annate rotariane. Il Governatore distrettuale, Raffaele Caltabiano, al termine della presentazione del progetto USAID-Rotary al Congresso, si è complimentato per quanto realizzato e, in segno di apprezzamento e riconoscenza per ogni medico, è stato preparato un attestato ed è stata donata una spilla con lo stetoscopio e il logo del Rotary, come ringraziamento e per aumentare il senso di appartenenza al Rotary e al Gruppo Medici.

